

# COMUNICATO

## INFORMAZIONI SULLA VICE DIRIGENZA

**Roma, 30 settembre 2011** – Questa Federazione ribadisce, ora come sempre, che la linea sindacale sulla vice dirigenza è intesa al raggiungimento dell'obiettivo finale della vice dirigenza, percorrendo, come ancora oggi avviene, tre strade:

- a) sensibilizzazione della classe politica sulle problematiche relative alla questione;
- b) appoggio a tutte le iniziative di contenzioso in atto – purché condivise dalla DIRSTAT – delle quali moltissime hanno avuto successo ed altre probabilità di essere vincenti;
- c) presentazione prossima di iniziative legislative autonome ad hoc in molte regioni d'Italia, iniziative che come è accaduto in passato per altri casi (indennità di posizione per i dirigenti, recesso consensuale, etc.) saranno sicuramente trainanti per risolvere il problema, analogamente a quanto già avvenuto nelle regioni Liguria e Sicilia, ove la vice dirigenza è realtà.

La DIRSTAT, con il presente documento, intende porre fine alle speculazioni in atto sulla questione dovute all'irresponsabile invio di e-mail o dichiarazioni anche da parte di componenti di organi statutari e annuncia, fin da adesso, azioni di querela contro coloro che artatamente e solo per fini speculativi personali cercano di mettere dubbi sulla linea federale di cui, ricordo, sono l'unico interprete e responsabile su mandato unanime degli organi statutari.

Pertanto deve immediatamente cessare l'inutile e inqualificabile invio di dette e-mail, come è avvenuto di recente, nonostante le diverse delibere da parte del Consiglio Nazionale e della Giunta Esecutiva (sull'argomento e-mail).

Tali comportamenti, all'esterno, sono profondamente lesivi del prestigio e della credibilità della Federazione, atteso che, né sottobanco, né apertamente, si sono assunte posizioni in contrasto con la battaglia sulla questione, battaglia che poteva già vederci vincenti "in toto", soltanto se il "qualcuno" si fosse astenuto dal remare contro.

Preciso ulteriormente: il mio silenzio finora su quanto sopra esposto è stato dettato dalla assunzione di una posizione di riflessione e di responsabilità (intelligenti pauca).

**Arcangelo D'Ambrosio**